

Monete “in anastatica” L’arte incisoria al servizio della divulgazione

A cura di Giuliano Marchetti

Nell’ambito del secolare dibattito sul tema “vero e falso” in numismatica si è spesso discusso, e lo si fa ancora oggi da posizioni alquanto differenziate, sull’opportunità di riprodurre o ricostruire con tecniche moderne degli esemplari antichi. La falsificazione a scopo di circolazione, infatti, è stata affiancata nei secoli sia da quella per scopi “collezionistici” che, peggio, da quella a puro fine di frode con risultati talvolta devastanti.

Già Alessandro Cesati, detto “il Grechetto”, si diletta nel XVI secolo – oltre che ad incidere bellissime medaglie – nel riprodurre monete classiche “alla maniera degli antichi”; altri nomi come quelli di Padovanino e di Cigoj sono in seguito entrati nell’immaginario collettivo quali sinonimi di “falso d’autore”, talvolta prodotti per il piacere di pochi, raffinati committenti – ben consapevoli di aver per le mani esemplari non originali, ma comunque bellissimi e di alta qualità artistica – e talvolta realizzati per “drogare” il mercato numismatico con monete di fantasia, esemplari contraffatti di grandi rarità se non vere e proprie “chimere numismatiche” mai viste da alcuno e citate solo in antichi testi.

La domanda che la Fondazione Antica Zecca di Lucca si è posta nel corso degli anni è la seguente: che senso ha, se ne ha, il riprodurre esemplari dei secoli passati e, inoltre, commercializzarli? La risposta viene da una considerazione di ordine culturale, ossia dal desiderio di rendere visibili, concrete ed apprezzabili dal pubblico del XXI secolo tipologie monetarie – nello specifico, della secolare officina monetaria toscana – la cui rarità sul mercato ne fa oggi soltanto un oggetto di collezionismo fruibile da parte di pochissimi.

Nell’ottica, invece, di valorizzare e divulgare al grande pubblico la storia di una zecca attiva per oltre un millennio, le cosiddette “monete in anastatica” realizzate dal maestro incisore Giuliano Marchetti, con il loro corredo di schede storiche, di note di approfondimento e la loro concreta materialità si pongono come oggetti dall’identità ben precisa.

Non riconiazioni, innanzi tutto, a motivo della realizzazione ad hoc dei materiali creatori, incisi rispettando la filologia storica delle monete originali, ma creati con tecnologie moderne. Neppure falsi, inoltre, data la differenza metrologica evidente

rispetto alle monete originali e la presenza, su tutti gli esemplari, di contrassegni di identificazione che ne sottolineano l'origine moderna.

Che, poi, gli esemplari ricostruiti per scopo di divulgazione possano essere utilizzati da individui con intenti malevoli per essere spacciati, magari dopo un artificiale invecchiamento, come genuini, questo un rischio reale, ma che fino ad oggi si è manifestato in concretezza soltanto in rarissime occasioni. Per il resto, dati alla mano, gli scudi e le doppie, gli zecchini e i santacroce opus Giuliano Marchetti hanno saputo risvegliare, nella città di Lucca come altrove, un interesse per la numismatica e la storia fra molte persone nelle quali, invece, era finora rimasto latente o sopito.

La mostra Monete in anastatica, perciò, vuole essere non tanto e non solo un modo per mostrare come si possano "ricostruire" le monete del passato – studiando le tecniche compositive e di incisione e affondando le problematiche tecnologiche reali - ma soprattutto un'occasione con la quale la Fondazione Antica Zecca di Lucca intende aprire una riflessione, con gli esperti e i visitatori presenti a Vicenza Numismatica 2009, sulla possibilità di divulgare la passione numismatica e la cultura della moneta anche attraverso uno strumento che può essere ritenuto da alcuni non pienamente ortodosso.

Mezza Doppia D
RESPUBLICA LVCENSIS
Arme della Repubblica di Lucca.
AUTENTICA



Mezza Doppia R
VULTVS SANCTVS
Busto coronato
del Volto Santo di prospetto.
per il mendico.
AUTENTICA



Mezza Doppia D
RESPUBLICA LVCENSIS
Arme della Repubblica di Lucca.
RICOSTRUITA



Mezza Doppia R
VULTVS SANCTVS
Busto coronato del Volto Santo di pro-
spetto.
RICOSTRUITA



Zecchino D
S. VULTVS DE LVCA Armetta Garzoni
Testa del Volto Santo a sx.
con corona a due perle,
due fioroni e crocetta trifogliata.
AUTENTICO



Zecchino R
.S. MARTIN VS.
Il Santo a cavallo in atto
di tagliare il mantello per il mendico.
AUTENTICO



Zecchino D
S. VVLTVS DE LVCA
Armetta Dal Portico
Testa del Volto Santo
a sx. con corona a due perle,
due fioroni e crocetta trifogliata.
RICOSTRUITO



Zecchino R
.S. MARTIN VS.
Il Santo a cavallo in atto
di tagliare il mantello
per il mendico.
RICOSTRUITO



